

IN UNGHERIA

Giornalista colpì profughi: rischia 2 anni di reclusione

■ Rischia fino a due anni di carcere Petra Laszlo, la giornalista ungherese che proprio un anno fa, l'8 settembre 2015, fu filmata mentre colpiva dei migranti messi in fuga dalla polizia al confine meridionale con la Serbia. Lo sgambetto, ripreso in un video diffuso sul web e diventato il simbolo in negativo delle politiche di Budapest verso i migranti, provocò rabbia e indignazione e costò il posto di lavoro alla giornalista di NITV, emittente televisiva vicina al governo Orban.

I procuratori ungheresi accusano la reporter di turbamento dell'ordine pubblico, un reato che nell'ordinamento giuridico ungherese è definito come comportamento violento e antisociale, che suscita indignazione o allarme, ed è punibile fino a due anni di carcere, a meno che non vi siano ulteriori aggravanti. I pm della contea di Csongrad, nel sud dell'Ungheria, che indagano sul caso hanno ricordato che quel giorno centinaia di migranti avevano sfondato il cordone formato dalle forze di polizia per dirigersi verso la cittadina vicina di Szegeged. Laszlo era dietro agli ufficiali di polizia per filmare la fuga dei migranti, e trovandosi nella traiettoria di fuga di alcuni migranti ne colpì uno agli stinchi e un'altra al ginocchio. Non c'è però evidenza di un reato motivato da «considerazioni etniche» o dallo «status di migranti delle vittime», hanno detto i magistrati.